



COMUNE DI MONGIUFFI MELIA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Codice fiscale 87000390838 Tel. 0942 20006
Partita I.V.A. 0046380832 Fax 0942 20062

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N°215

OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 30 DICEMBRE 2019. – ATTO DI INDIRIZZO ED ASSEGNAZIONE RISORSE AL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

L'anno duemiladiciannove addì 31 del mese di dicembre alle ore 09:45 nella sede Municipale di Mongiuffi Melia.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

D'AMORE	Rosario Leonardo	Sindaco
LONGO	Leonardo Salvatore	Vice – Sindaco
LONGO	Angelo Marcello	Assessore
CURCURUTO	Carmen	Assessore
BUCCHERI	Mario Leonardo	Assessore

PRESENTI	ASSENTI
X	
X	
X	
	X
	X
3	2

TOTALE

Assume la Presidenza il Sindaco, dott. D'Amore Rosario Leonardo
Assiste il Segretario Comunale, Dott. Fallica Pietro Vincenzo, il quale provvede alla redazione del presente verbale

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

VISTA la proposta di deliberazione il cui testo è trascritto nel documento allegata che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri favorevoli e della attestazione prescritti dagli artt. 53 e 55 della Legge 8/6/90, n° 142 (come recepito dalla legge regionale 11/12/1991, n° 48, art. 1 comma 1, lett. i) riportati in calce alla proposta medesima

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto,

Con votazione unanime

DELIBERA

La proposta di cui in premessa, avente l'oggetto ivi indicato;

E' APPROVATA

Rendendo il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91.

COMUNE DI MONGIUFFI MELIA
Città Metropolitana di Messina
Atti istruttori da sottoporre alla Giunta Municipale

OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 30 DICEMBRE 2019 – ATTO DI INDIRIZZO ED ASSEGNAZIONE RISORSE AL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

IL SINDACO

PREMESSO:

- che ai sensi del comma 1 dell'art. 194 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “*con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazioni, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile e da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali; d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza*”;

- che l'art. 194, comma 1, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio;

- che, per giurisprudenza costante, con l'espressione “*sentenze esecutive*” contenuta nella lett. a) dell'art. 194, comma 1, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si vuole fare riferimento tanto ai provvedimenti provvisoriamente esecutivi quanto a quelli che sono oramai divenuti inoppugnabili per avere assunto l'autorità di cosa giudicata;

- che, in considerazione del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti, il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale in capo al Consiglio Comunale, il quale non può in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;

- che, sempre secondo quanto affermato dalla giurisprudenza prevalente, il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale di un debito derivante da una sentenza esecutiva svolge una funzione meramente ricognitiva e di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio;

- che, pertanto, la funzione del riconoscimento da parte del Consiglio di un debito derivante da una sentenza esecutiva non è tanto quella di riconoscere la legittimità di un debito che già esiste quanto piuttosto quella di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

OSSERVATO:

- che l'Avv. Mario Intiliasano ebbe a svolgere, per conto del Comune di Mongiuffi Melia, l'incarico di segretario di un collegio arbitrale costituito al fine di dirimere una vertenza che vedeva coinvolto l'ente;

- che con ordinanza del 7 luglio 2011 il suddetto collegio arbitrale ha determinato in € 1.500,00, oltre accessori di legge, l'indennità spettante all'Avv. [redacted] per l'attività professionale sopra richiamata;
- che, non avendo mai ricevuto tali compensi, con ricorso del 4 gennaio 2018 l'Avv. [redacted] rappresentato e difeso da sé stesso, ha chiesto al Giudice di Pace di Messina di emettere decreto ingiuntivo con cui ordinare al Comune di Mongiuffi Melia il pagamento in proprio favore della somma complessiva di € 2.195, 49, oltre interessi dal 7 luglio 2011 fino al soddisfo ed oltre alle spese del procedimento monitorio in questione;
- che, in totale accoglimento del suddetto ricorso, con decreto ingiuntivo n. 399 del 28 febbraio 2018, notificato al Comune di Mongiuffi Melia il 17 aprile 2019, il Giudice di Pace di Messina ha condannato l'ente al pagamento in favore dell'Avv. [redacted] dei compensi al medesimo spettanti per l'attività professionale di cui sopra nella misura di € 2.195, 49, oltre interessi a decorrere dal 7 luglio 2011, ed oltre alle spese del procedimento monitorio, quantificate in € 576, 00, di cui € 500, 00 per compensi ed € 76, 00 per spese vive;
- che il suddetto decreto ingiuntivo non è stato opposto nei termini di legge e ha, pertanto, assunto l'autorità di cosa giudicata;
- che gli interessi maturati dal 7 luglio 2011 sulla somma di € 2.195, 49, risultano pari ad € 188, 95, di guisa che la somma complessiva che l'ente deve corrispondere in favore dell'Avv. [redacted] per l'attività professionale svolta è pari ad € 2.384, 44;
- che le spese di giudizio da corrispondere all'Avv. [redacted] per il procedimento monitorio sopra richiamato risultano complessivamente pari ad € 805, 56 (ovvero € 500, 00 per compensi, € 75, 00 a titolo di spese generali al 15%, € 23, 00 per CPA al 4% sull'importo di € 575, 00, € 131, 56 quale IVA al 22% sull'importo imponibile pari ad € 598, 00, ed € 76, 00 per spese vive);
- che dalla somma tra la sorte capitale e le spese processuali sopra indicate si evince che il totale dovuto dal Comune di Mongiuffi Melia all'Avv. [redacted] in virtù del decreto ingiuntivo de quo è pari ad € 3.190, 00;

RITENUTO:

- che, sussistendo tutti i requisiti di legge, con delibera n. 36 del 30 dicembre 2019, dichiarata immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale di Mongiuffi Melia ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo n. 399 del 28 febbraio 2018 del Giudice di Pace di Messina, nella misura pari ad € 3.190, 00;
- che con la medesima delibera il Consiglio Comunale ha demandato alla Giunta Municipale e ai competenti uffici comunali, ciascuno per le proprie competenze, l'adozione di qualunque atto risultasse utile o necessario all'attuazione della delibera medesima;
- che occorre provvedere in merito, demandando al responsabile dell'area tecnica, quale responsabile competente, l'adozione di qualsiasi atto risulti necessario all'attuazione della delibera consiliare n. 36 del 30 dicembre 2019 ed al contempo assegnando al suddetto responsabile la somma di € 3.190, 00 per il pagamento delle somme dovute in favore dell'Avv. [redacted] per le causali sopra meglio definite;

VISTI:

- l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Sicilia;
- il d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

PROPONE

- 1) di DARE ATTO che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) di DEMANDARE al responsabile dell'area tecnica, quale responsabile competente, l'adozione di qualsiasi atto risulti necessario per dare attuazione alla delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30 dicembre 2019 e piena esecuzione a quanto disposto dal decreto ingiuntivo n. 399 del 28 febbraio 2018 del Giudice di Pace di Messina;
- 3) di ASSEGNARE all'uopo al suddetto responsabile la somma di € 3.190, 00 imputandola al cod. 01.11.1 cap. 138/5 del bilancio d'esercizio 2019/2021, esercizio 2019;
- 4) di DICHIARARE l'atto che sarà deliberato immediatamente esecutivo stante la necessità di provvedere in merito nel più breve tempo possibile.



IL PROPONENTE